✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

UFFICIO SPECIALE PIANO REGOLATORE

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 APRILE 1962 N. 167 PER IL PIANO DELLE ZONE DA DESTINARE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

PIANO DI ZONA N. 72 bis

C. XIX

OTTAVIA NORD

il redattore

dott. arch. massimo stella

f.to Stella

COMUNE DI ROMA
UFFICIO SPECIALE
PIANO REGOLATORE
COPIA CONFORME
all'originale di cui alla deliberazione G.M. n. 20803 del 30/12/80
IL DIRIGENTE TECNICO SUPERIORE

il collaboratore

dis. emilio paolo de grisogono

IL DIRIGENTE TECNICO SUPERIORE F.F.
(Dott. Ing. Barbaro Torre)
f.to Torre

ELAB. GRAF. 6

NORME TECNICHE

DATA DI ADOZIONE	DATA DI RATIFICA

NORME TECNICHE

- Premessa

Le presenti norme integrano le norme tecniche di attuazione del Piano di cui alla legge 18 aprile 1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni approvate con D.M.n.3266 dell'11 agosto 1964; con D.M.n.2046 del 23 dicembre 1966 e con D.M.n.677 del 31 ottobre 1971.
Per quanto non espressamente specificato dalle presenti norme e dalle norme generali sopracitate, valgone le norme di attuazione del P.R.G. nonchè le norme ed i regolamenti vigenti.

- ZONIZZAZIONE

Il presente piano prevede le seguenti destinazioni:

a) zona R2 residenziale
b) zona R5 a destinazione d'uso mista (residenziale e non residenziale)
c) aree destinate a servizi pubblici
d) aree destinate a verde pubblico e attrezzature sportive
e) aree destinate a verde di rispetto della Grande Viabilità con vincolo assoluto di inedificabilità
f) aree destinate a verde arredo stradale
g) aree destinate a strade e parcheggi pubblici.

a) Zona R2 Residenziale

Questa zona è indicata nell'elaborato n.2 con rigato verticale ad interspazio di 2,5 mm.
La progettazione edilizia di questa zona dovrà avere carattere unitario, dovrà tenere conto della morfologia del terreno e le tipologie edilizie dovranno assumere carattere di unitarietà formale e sostanziale con quelle del limitrofo P.di zona della "Lucchina"; inoltre dovrà indicare la suddivisione in lotti,la rete viaria di accesso con indicazione degli allineamenti e gli indici fondiari e contenere, inoltre, tutte quelle indicazioni di dettaglio necessarie ad una corretta individuazione dei volumi e delle superfici.
La progettazione edilizia planovolumetrica dovrà essere sottoposta alla approvazione della Commissione Consultiva per l'Urbanistica.

b) Zona R5 Mista (residenziale e non residenziale)

Questa zona è indicata nell'elaborato n.2 con rigato verticale ad interspazio di 1 mm.
La progettazione edilizia di questa zona dovrà avere carattere unitario, tenere conto sia della morfologia del terreno e le tipologie edilizie dovranno assumere carattere di unitarietà formale e sostanziale con quelle del limitrofo Piano di zona della "Lucchina".

./.

Le destinazioni d'uso dei volumi non residenziali ammissibili sono le seguenti:

1) Magazzini di vendita al dettaglio
2) Negozi
3) Attrezzature per il ristoro e lo svago
4) Attrezzature paracommerciali
5) Studi professionali.

I volumi relativi alle destinazioni indicate dal n. 1 al n.4 andranno localizzati al piano terreno dei fabbricati.
La progettazione edilizia planovolumetrica dovrà essere sottoposta alla approvazione della Commissione Consultiva per l'Urbanistica.

c) Aree destinate a servizi pubblici.

Tali aree sono contraddistinte nell'elaborato n.2 con quadrettato semplice e con un simbolo che indica la specifica destinazione d'uso.
Per tali aree si rimanda a quanto previsto per la sottozona M3 dall'art.14 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

./.

e) Aree destinate a verde di rispetto della Grande Viabilità con vincolo assoluto di inedificabilità

Tale area è indicata nell'elaborato n.2 con puntinato grosso sovrapposto da retino a nido d'ape.
Per queste aree si rimanda a quanto previsto dall'art. 16/8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

f) Area destinata a verde arredo stradale

Tale area è indicata nell'elaborato n.2 con puntinato piccolo.
Per queste aree si rimanda a quanto previsto dall'art.15 delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G.

g) Viabilità

Le sezioni stradali sono indicate nell'elaborato n.4.